

ALLA FARA Il capogruppo Ribolla s'è messo a falciare, per protesta Il taglio (leghista) dell'erba



Il gruppo leghista, con Ribolla al centro, che ha tagliato l'erba in quel della Fara per protesta (foto da Facebook)

(an.ro.) Il bel tempo causa un proliferare incontrollato di polci verdi. Anche in politica, a quanto pare. Martedì 13 giugno, infatti, il capogruppo in Consiglio della Lega **Alberto Ribolla** e alcuni membri del direttivo lombardo si sono presentati alla Fara armati di tagliaerba e rastrelli e hanno falciato parte del pratone. «Da ormai due mesi denunciavamo il fatto che la città sia lasciata a se stessa per quanto riguarda la cura del verde» ha poi spiegato Ribolla. Ma, visto che avevano iniziato, perché non portare a termine l'opera falciando tutto il prato? «Per dare una prova concreta di come sia la città con la Lega e come invece sia con Gori. La città deve essere sempre ben tenuta e non con l'erba alta dai cinquanta centimetri al metro e mezzo».

L'iniziativa alla Fara segue una serie di interrogazioni che la

Lega ha presentato in Consiglio chiedendo spiegazioni. Che, in parte, sono arrivate a inizio giugno, quando l'assessore all'Ambiente **Leyla Ciagà** ha spiegato come l'inconveniente sia dovuto al mancato rispetto degli accordi di una delle due ditte subappaltatrici che hanno in carico l'attività. Le imprese non hanno ottemperato a quanto previsto dal bando, trasformando aiuole e prati in delle specie di giungle urbane.

Sempre la Ciagà, sulle pagine de *L'Eco di Bergamo*, ha anche annunciato la soluzione: l'applicazione del metodo svizzero, cioè niente più numero di tagli concordati ma un'altezza dell'erba di cinque centimetri da rispettare. «Da tempo stiamo lavorando a questo criterio - ha detto l'assessore -, conto di introdurlo già a gennaio. Gli uffici stanno studiando il bando». Be-

ne, ma da qui a gennaio? Fortunatamente il Comune s'è mosso, annunciando che «alla Fara, nella mattinata di oggi (14 giugno, ndr), hanno lavorato, come da cronoprogramma, i giardinieri della ditta che si è aggiudicata l'appalto per il taglio dell'erba in città: venerdì scorso è stato infatti sottoscritto il nuovo contratto di servizio e a partire da lunedì 12 giugno sono al lavoro in città oltre una decina di squadre. Sono stati risolti quindi i problemi che nelle scorse settimane si erano verificati con una delle ditte subappaltatrici».

Una soluzione che, però, non soddisfa Ribolla: «Questa è l'incapacità della Giunta Gori di gestire anche la più banale delle cose. Per questo ci abbiamo pensato noi, chiamati da tante mamme e dai cittadini. Bergamo governata dalla Lega sarebbe più pulita e ordinata».

